

# La decontribuzione al Sud prorogata fino a dicembre 2022

24 giugno 2022

**La Commissione UE accoglie la richiesta del governo. Carfagna: "Risultato fondamentale. Ora lavoriamo per renderla strutturale".**



"Buone notizie per l'Italia e soprattutto per il Mezzogiorno, le sue imprese, i suoi lavoratori e cittadini. La Commissione europea ha autorizzato la **proroga della decontribuzione per le assunzioni nelle regioni del Sud Italia**". Lo annuncia il ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna.

"Si tratta - spiega il ministro - di una **deroga temporanea alla disciplina europea sugli aiuti di Stato**, giustificata dalle ripercussioni economiche del conflitto in Ucraina. È una decisione che riconosce gli sforzi del governo per migliorare le condizioni economiche del Sud Italia, ridurre i divari tra le varie aree del Paese e promuovere investimenti e occupazione nelle regioni meridionali".

La proroga consentirà alle imprese che operano nel Mezzogiorno di risparmiare una quota pari al **30% dei contributi** da versare, che sarà a carico dello Stato. La scadenza della misura, prevista precedentemente per il 30 giugno, si sposta adesso al **31 dicembre 2022**.

"Ringrazio il sottosegretario Vincenzo Amendola, che ha portato a termine con abilità e determinazione il negoziato, e la rappresentanza italiana a Bruxelles", ha voluto sottolineare il ministro Carfagna. "La **'squadra Italia'** ha conseguito un risultato fondamentale per sostenere le imprese e lo sviluppo del Sud in questo momento complicato".

La richiesta di proroga avanzata dal governo italiano è stata giudicata dai tecnici di Bruxelles **"necessaria, appropriata e proporzionale"** rispetto alle difficoltà create dall'invasione russa in Ucraina al sistema produttivo del Mezzogiorno. Qui, infatti, gli effetti negativi rischiano di essere aggravati dal maggior impatto del costo dell'energia sul sistema produttivo, rispetto al Centro-Nord, accentuando la fragilità dell'economia meridionale con effetti duraturi sui divari territoriali. Il tutto mentre ancora si stanno ponendo le basi per creare nuove condizioni di sviluppo, grazie agli investimenti e alle riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

"Sono certa che il sistema produttivo – conclude il ministro - saprà cogliere questa occasione e voglio, ancora una volta, dare atto alla Commissione di avere saputo utilizzare in modo intelligente, come ha dimostrato di sapere fare fin dall'inizio della crisi pandemica, i margini di flessibilità previsti dalle regole europee. Resta la nostra intenzione di esplorare ogni strada per **rendere la decontribuzione una misura strutturale**, che sostenga lo sviluppo del Sud in un arco pluriennale".